

L'Associazione Contatto Onlus per la promozione delle Reti Sociali Naturali
in collaborazione con il
Comune di Milano - Settore Servizi per le persone con disabilità e per la Salute mentale
e con il
Dipartimento di Salute Mentale dell'A.O. Niguarda Ca' Granda
organizza il seminario:

MICROCONTESTI METROPOLITANI E DISAGIO PSICHICO
TRA DIPARTIMENTI DI SALUTE MENTALE E POPOLAZIONE
edizione 2012

I temi

La società post-moderna, come è stata descritta da alcuni autori, viene associata al tramonto della comunità locale, caratteristica saliente sarebbe la sua "liquidità". Anche i rapporti tra le persone, aderendo a questa tendenza, sembrano essere basati sempre meno sulla prossimità e sull'incontro "fisico". Esistono tuttavia realtà di microcontesto, come caseggiati, bar e negozi, giardinetti e centri commerciali, in cui la prossimità e il contatto diretto tra gli individui, soprattutto tra i più fragili, sono ancora la modalità di rapporto prevalente.

I microcontesti a cui ci riferiamo vengono troppo spesso considerati come sistemi semplici e di basso profilo, ma lo sono solo apparentemente. In realtà si tratta di sistemi complessi in cui le persone si scambiano reciprocamente tempi, beni e competenze e che costituiscono per chi li usa riferimenti vitali, anche in quanto estremamente significativi sul piano simbolico.

L'idea fondante tante esperienze di psichiatria di comunità nella nostra città è che sia possibile inserirsi in queste reti informali per ulteriormente migliorare a favore di individui psichicamente vulnerabili e/o socialmente fragili quelli che sono già i loro naturali rapporti di scambio relazionale. Il presupposto e la sfida consistono nel considerare che tutti gli individui, anche i più compromessi, siano, al tempo stesso, portatori di bisogni, ma anche di risorse da mettere in condivisione. Tale scambio a basso costo è tra l'altro particolarmente necessario nella attuale contingenza economica e non a caso sta progressivamente crescendo e organizzandosi (banche del tempo, orti di caseggiato, gruppi di acquisto, asili condominiali, tagesmutter e così via).

In più, e questo è rilevante agli effetti di un empowerment non segregativo, molti bisogni sono spesso trasversali a diverse tipologie di persone, in quanto generati da una stessa condizione comune. Pensiamo ad esempio alla solitudine o addirittura all'isolamento di un malato di mente che non è dissimile dalla solitudine e dall'isolamento di un anziano o di un disabile. Pensiamo alle difficoltà di comprensione che lo stesso anziano o un malato di mente possono avere di fronte ad una pratica amministrativa anche semplice o di fronte alla risoluzione di un piccolo problema domestico. A fronte di questi bisogni espressi dalle cosiddette categorie deboli, pensiamo alle potenzialità di risposta che potrebbero essere espresse da un adulto sano e competente che abita nella stessa casa, ma pensiamo anche che lo stesso adulto sano e competente potrebbe avere bisogno di qualcuno che gli faccia la raccomandata in posta, gli tenga i bambini qualche sera o dia da mangiare al gatto quando va in vacanza.

Il riconoscimento di bisogni comuni, la possibilità di reciprocamente soddisfarli, il rilancio dei territori come luoghi di sintesi della frammentazione per tipologie, la sinergia tra "soggetti sani"

e “soggetti deboli”, una comune assunzione di responsabilità e un comune impegno gioverebbero sia al singolo che alla collettività. A livello collettivo significherebbe accrescere capitale e coesione sociale e a livello individuale significherebbe a migliorare l’inclusione e la qualità della vita dei nostri assistiti, non enucleandoli come categoria.

Nell’ambito particolare della salute mentale si registra infine un gap esistente tra le risorse disponibili nei servizi e la loro capacità di far fronte al volume e alla complessità della domanda posta dall’utenza. Anche per questo motivo, e non solo per l’inclusione e l’empowerment dei loro pazienti, è necessaria una “uscita” sul territorio che sia in grado di cooptare tutti i soggetti e le energie attivabili. I Dipartimenti di Salute Mentale possono essere, e sono già in molti casi, catalizzatori impliciti di questo processo in cui si intrecciano condizioni, uguali o diverse, bisogni, comuni o specifici, e risposte, formali e informali.

Obiettivi

Il seminario, sulla scia dell’edizione dello scorso anno, si pone come spazio di riflessione tra gli operatori dei DSM milanesi coinvolti in interventi sui contesti intorno ai temi della trasversalità dei bisogni e delle sinergie attivate e attivabili sul territorio di competenza.

Programma

Il seminario si terrà il **21 giugno** dalle **14.00** alle **18.00** presso il **Centro Sempreverdi** sito in via **Val di Bondo 13** (Quartiere Comasina).

Chair: **Edoardo Re** (responsabile scientifico Associazione Contatto Onlus), **Marco Fontana** (responsabile progetto Laboratorio Solidale in Comasina)

14.00 apertura dei lavori e saluti delle autorità

14 30 intervento introduttivo di **Silvia Bartellini**

15.00 esperienze milanesi a confronto

17.00 assegnazione del premio di ricerca “**Laura Morazzoni**” per l’anno 2012

Coffee break

17.30 dibattito conclusivo

Saranno presenti:

Pierfrancesco Majorino Assessore alle Politiche Sociali e Cultura della Salute, Comune di Milano

Luisa Anzagli Direttore Servizi per le Persone con Disabilità e per la Salute Mentale, Milano

Gloria Giuditta Bellieni Responsabile Servizi per la Salute Mentale, Comune di Milano

Beatrice Uguccioni, Presidente del Consiglio di Zona 9, Comune di Milano

Arcadio Erlicher, Direttore DSM dell’A.O. Ospedale Niguarda Ca’ Granda

Mariano Bassi, Direttore U.O.P. 2 dell’A.O. Ospedale Niguarda Ca’ Granda

Alberto Zanobio, responsabile Str.Semplice “Psichiatria di Comunità 2” v. L. Modignani

Silvia Bartellini, vicepresidente dell’impresa sociale La Cordata

GruppoRari&20

Progetto Autonomia(A.O. San Carlo)

Progetto Laboratorio Solidale in Comasina (A.O. Niguarda Ca’ Granda).

La salute mentale nella comunità (A.O. San Carlo, Distretto di Corsico-6 Comuni)

Il Laboratorio Procaccini (A.O. Fatebenefratelli),

Progetto Supported Housing (A.O. Sacco)

Gruppo Verde Insieme-Naturalmente per il progetto **Expo 2015 -Vengo anch’io**

Per informazioni : **Marco Fontana**, **Associazione Contatto Onlus per la promozione delle Reti Sociali Naturali** 02-64445162 www.retisocialinaturali.it